

Il disegno infantile



Milena Monzittu

Psicomotricista _ Formatrice in Psicomotricità

Psicologa

millymonzittu@gmail.com



Il disegno infantile



Prima di esplorare il disegno infantile attraverso le sue tappe evolutive e in base ai diversi orientamenti, proviamo a soffermarci su alcune considerazioni relative ai segni lasciati dai bambini.

Con il passare del tempo, il disegno infantile, si è via via caricato di molti significati: tuttavia al di là del suo valore espressivo, creativo, proiettivo, artistico, affettivo, l'attività grafica per il bambino è, in ogni sua fase, un'attività di gioco.

Il disegno infantile

Un bambino che disegna è, in primo luogo, un bambino che sta giocando con gli oggetti della sua mente e che, pertanto, è impegnato in un'attività creativa.

Il disegno è l'espressione più autentica e originale della personalità infantile, è un mezzo di comunicazione che, come il linguaggio, è capace di esprimere il livello di maturazione ma anche i problemi, i sentimenti, le emozioni ed i conflitti del bambino.



Il disegno infantile

Cosa guardiamo per provare a comprendere meglio il disegno dei bambini?

1

Il tratto grafico



- **Regolare** e sicuro con prevalenza di linee curve: rivela buone capacità di adattamento, fiducia verso gli altri, espansività, socievolezza, libertà di esplorare, determinazione.
- **Irregolare** e incerto con prevalenza di tratti spigolosi e cancellature: rivela introversione, paura di rimproveri e di sbagliare, aggressività e ansia.

Il disegno infantile

2

La pressione sul foglio



Debole: indica sensibilità e timidezza

Forte: indica irruenza, entusiasmo e grinta

3

I colori



Caldi: (rosso, giallo, arancione), preferiti dai bambini estroversi, istintivi e curiosi

Freddi: (blu, azzurro, viola) preferiti dai bambini timidi, razionali e introversi

Punto di equilibrio: verde (indica sia tranquillità che ribellione)

4

L'occupazione del foglio



Quando il disegno occupa **l'intero foglio**, il bambino dimostra intelligenza, vivacità ed entusiasmo.

Se invece utilizza **una parte ridotta del foglio**, il bambino mostra mancanza di sicurezza.

Il disegno infantile

5

**Dove disegna?
(Simbolismo spaziale)**

Secondo la teoria definita «*simbolismo spaziale*», di origine junghiana, l'interpretazione del disegno può avvenire anche in base alle diverse zone del foglio utilizzate;

La parte superiore si associa alla fantasia, tipico di chi ha la testa fra le nuvole;

La parte bassa si associa ad un'intelligenza più pratica, tipica di chi è materialista.

La parte centrale si associa alla pratica e al realismo, può essere tipico anche dell'egocentrismo.

La zona sinistra viene associata al passato, tipico di chi si pone con timidezza e insicurezza al futuro, spesso è indice di attaccamento alla madre.

Alla zona destra del foglio, si associa una persona sicura e ben disposta riguardo al futuro ed è tipica di chi ha un attaccamento alla figura paterna.

Il disegno infantile



Fig. 14_Collocazione spaziale del disegno

Il disegno infantile



Fig. 15 _schema spaziale simbolico _suddivisione nel foglio

Il disegno infantile

6

Le figure

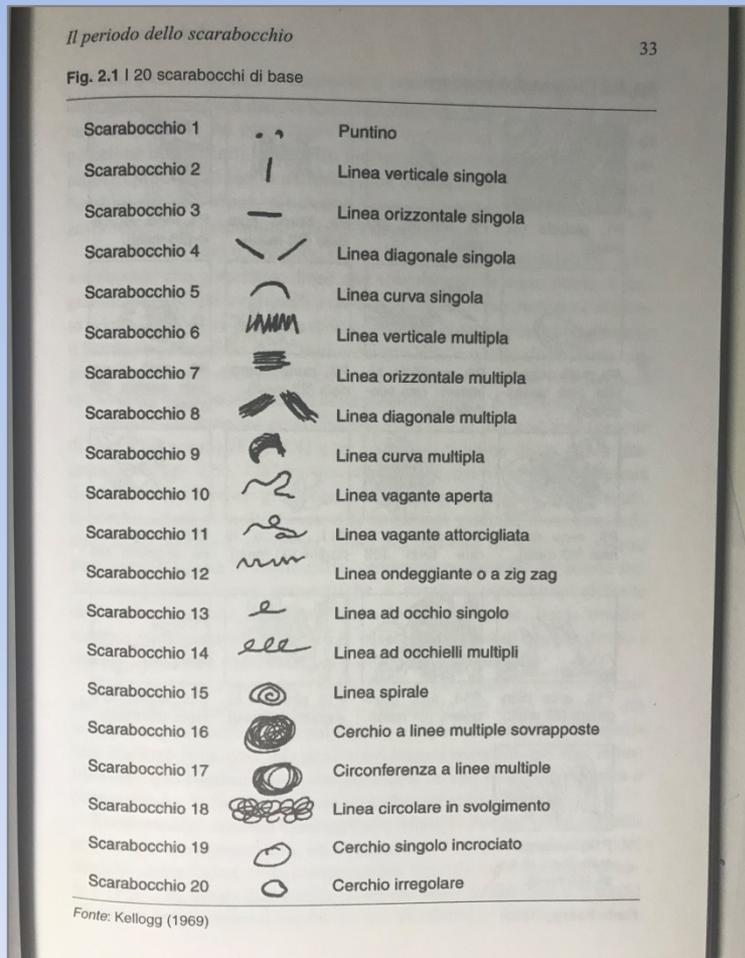
Quando le figure sono chiare e definite, il bambino è tendenzialmente più tranquillo. Se incomplete può presentarsi come un bimbo più impulsivo.

Il disegno infantile

EVOLUZIONE DEI DISEGNI

- **18-20 mesi:** primi tentativi grafici dei bimbi. I segni, gli scarabocchi, sono caratterizzati dalla grande carica energetica che essendo tipica di questa età, sovrasta il limitato controllo motorio del bambino.
- **2 anni:** il bimbo si rende conto del rapporto tra i suoi movimenti ed i segni ottenuti ed inizia così a fare a suo piacimento linee verticali, orizzontali e circolari. La maturazione motoria, rende possibile l'intenzione di controllare maggiormente il gesto e la matita viene mossa con movimenti guidati dallo sguardo.
- **3 anni:** verso i tre anni il bimbo comincia a dare un nome ai suoi scarabocchi, attribuendogli un significato ed inizia a disegnare non solo per il piacere legato al movimento, ma per rappresentare sensazioni interne vissute intensamente. È la fase che indica un'intenzionalità rappresentativa.

Il disegno infantile



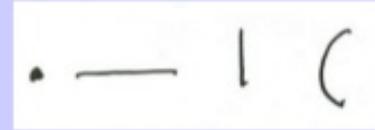
A due anni tutti i bambini sono in grado di eseguire i venti scarabocchi di base: questi sono le «particelle subatomiche», a fondamento dell'intera creazione simbolica della figura umana e di tutte le altre immagini grafiche. I venti scarabocchi di base come illustrato nella Fig. 2.1 sono definiti da Rhoda Kellogg come *le strutture portanti del disegno*

Fig. 1_Tratto dal Manuale di disegno infantile (Longobardi, Pasta & Quaglia, 2012)

Il disegno infantile

1. TRACCIATI

Elementi semplici costituiti da punti e linee



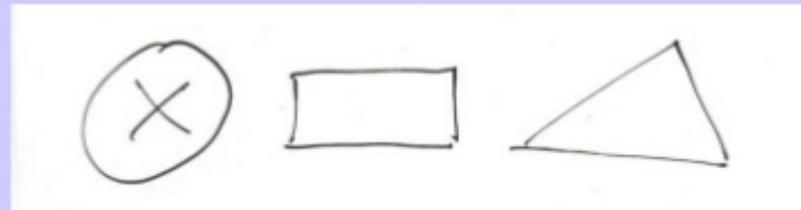
2. DIAGRAMMI

Segnali legati l'uno all'altro



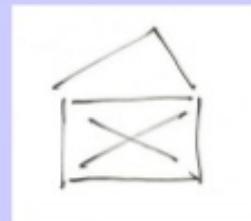
3. COMBINAZIONI

Somme di più diagrammi



4. AGGREGATI

Somme complesse di segni semplici



5. IMMAGINI

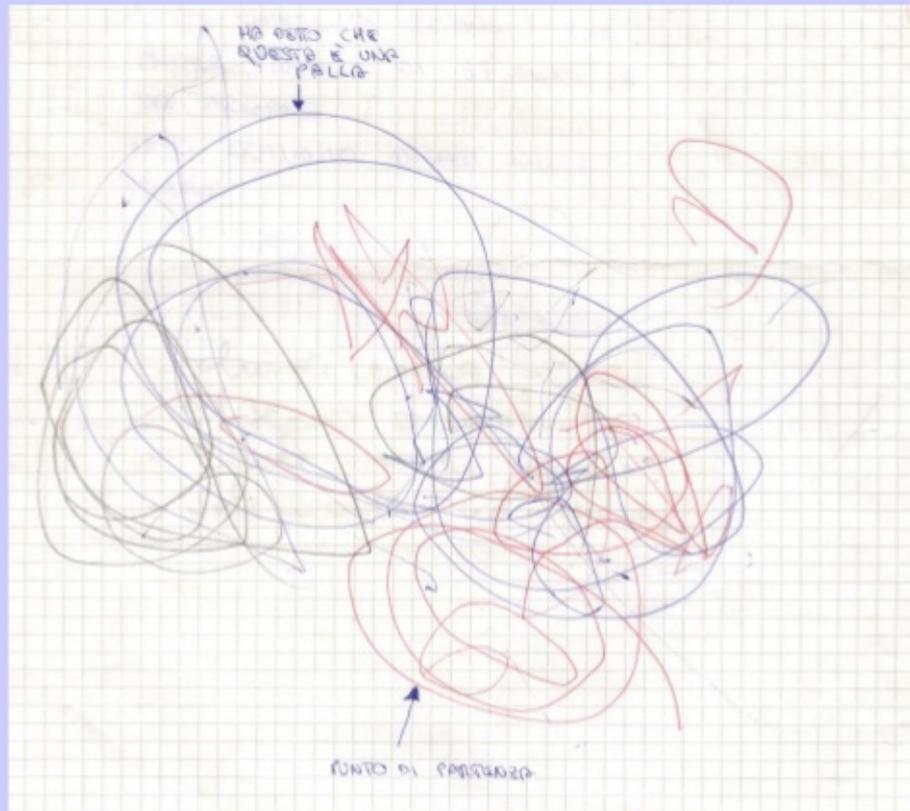
Disegno figurativo

Il disegno infantile

Personalmente, rispetto al lavoro dello psicomotricista, trovo molto suggestivo il parallelismo fra il **movimento** che caratterizza la presenza fisica dell'individuo nel mondo in base al proprio stato emotivo ed il **movimento** tracciato sul foglio che ben esprime Quaglia quando parla dello scarabocchio:

Un bambino gioioso riempirà di sé il proprio mondo, pari a una linea libera di correre sul foglio. Un bambino triste si raggomiterà, invece, nel proprio angolo. Il bambino buono e socievole tratterà linee buone e arieggiate; un bambino arrabbiato tratterà linee cattive e chiuse (Quaglia, 2003, p.47).

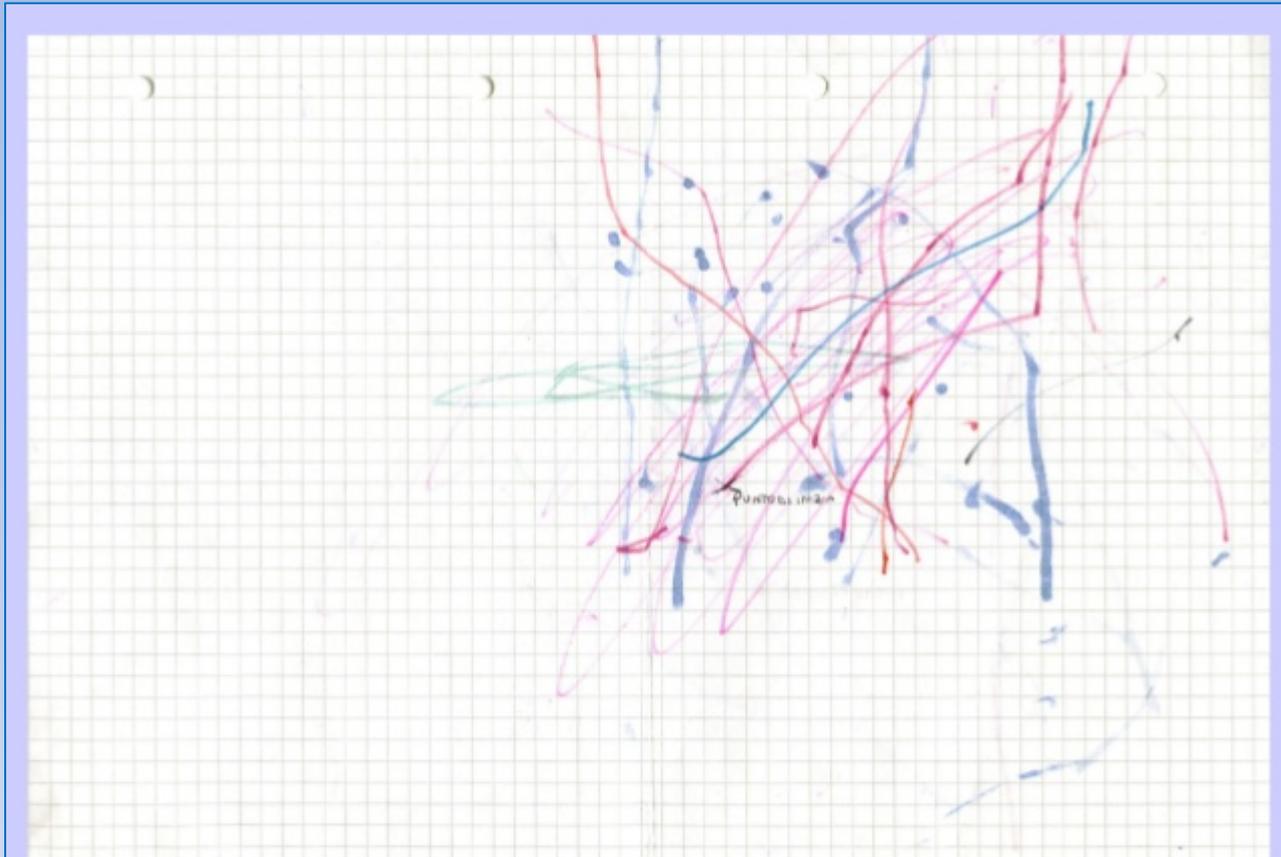
Il disegno infantile



Stadio motorio – 17 mesi. La bambina non presenta nessun disagio. Disegno armonico, con linee verso l'alto prevalentemente curve.

Fig. 3_ Stadio motorio 17 mesi

Il disegno infantile



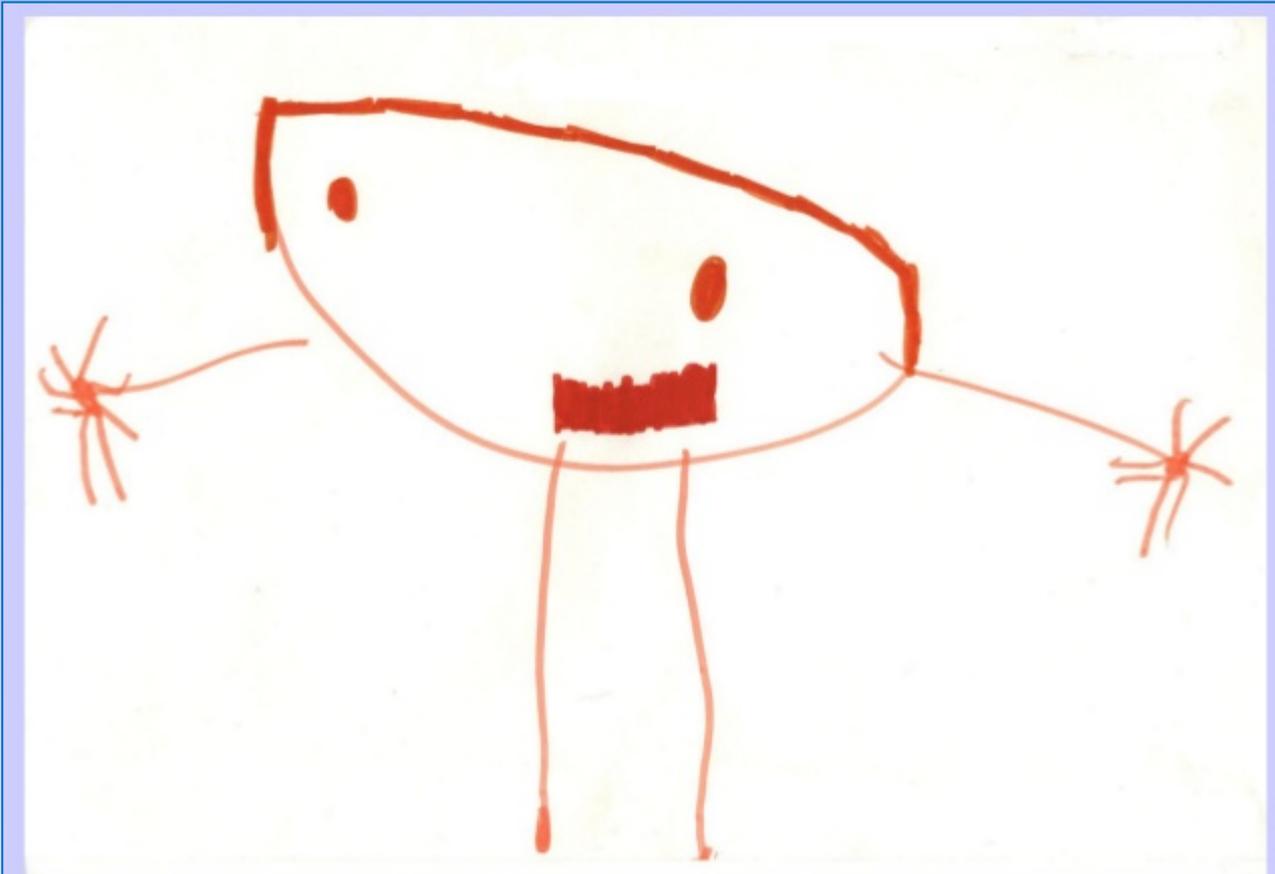
Stadio motorio-percettivo: - 2 anni e 2 mesi. Tracciati. Qualche tentativo di diagramma.

Fig. 4 _Stadio motorio-percettivo 2 anni circa

Il disegno infantile

- **3/4 anni:** gli scarabocchi acquistano organicità ed il loro significato è comprensibile all'adulto, emergono le prime schematiche figure umane e il bimbo esce dalla fase dello scarabocchio per entrare in quella figurativa. A quest'età il bambino inizia a rappresentare la persona con pochi elementi schematici della figura umana: un cerchio per la testa da cui partono dei raggi che sono le braccia o le gambe, il cosiddetto «*omino cefalopode*», comune a tutti i bambini del mondo. Compariranno poco dopo all'interno del cerchio, due grandi occhi, poi la bocca e per ultimo il naso.

Il disegno infantile



3 anni: il bambino chiude il cerchio . La figura è l'uomo "girino", costituito da una grande testa. Qualche mese dopo vengono aggiunti gli arti direttamente attaccati alla testa.

Fig. 5_Uomo girino 3 anni circa

Il disegno infantile



Altro esempio di figura umana a 3 anni circa.

Fig. 6_Figura umana 3 anni circa

Il disegno infantile

- **Fra i 4 e i 5 anni:** compare il primo abbozzo di tronco a cui spesso viene aggiunto l'ombelico, e superata questa fase, l'omino è facilmente riconoscibile ed oltre agli occhi, al naso e alla bocca, compare il tronco da cui spuntano le braccia e le gambe, per ultime compaiono le orecchie, spesso di dimensioni eccessive per il gusto della nuova scoperta, al centro dell'occhio di cui compare il contorno, appare la pupilla, il tronco si allunga e si allarga fino a diventare più ampio della testa, le gambe e le braccia sono bidimensionali e qualche volta appaiono cenni di vestiario, l'omino è quasi sempre rappresentato in posizione verticale.

Il disegno infantile



Fig. 7_Evoluzione figura umana

Il disegno infantile



Fig. 8_Figura umana 4 anni circa

Il disegno infantile



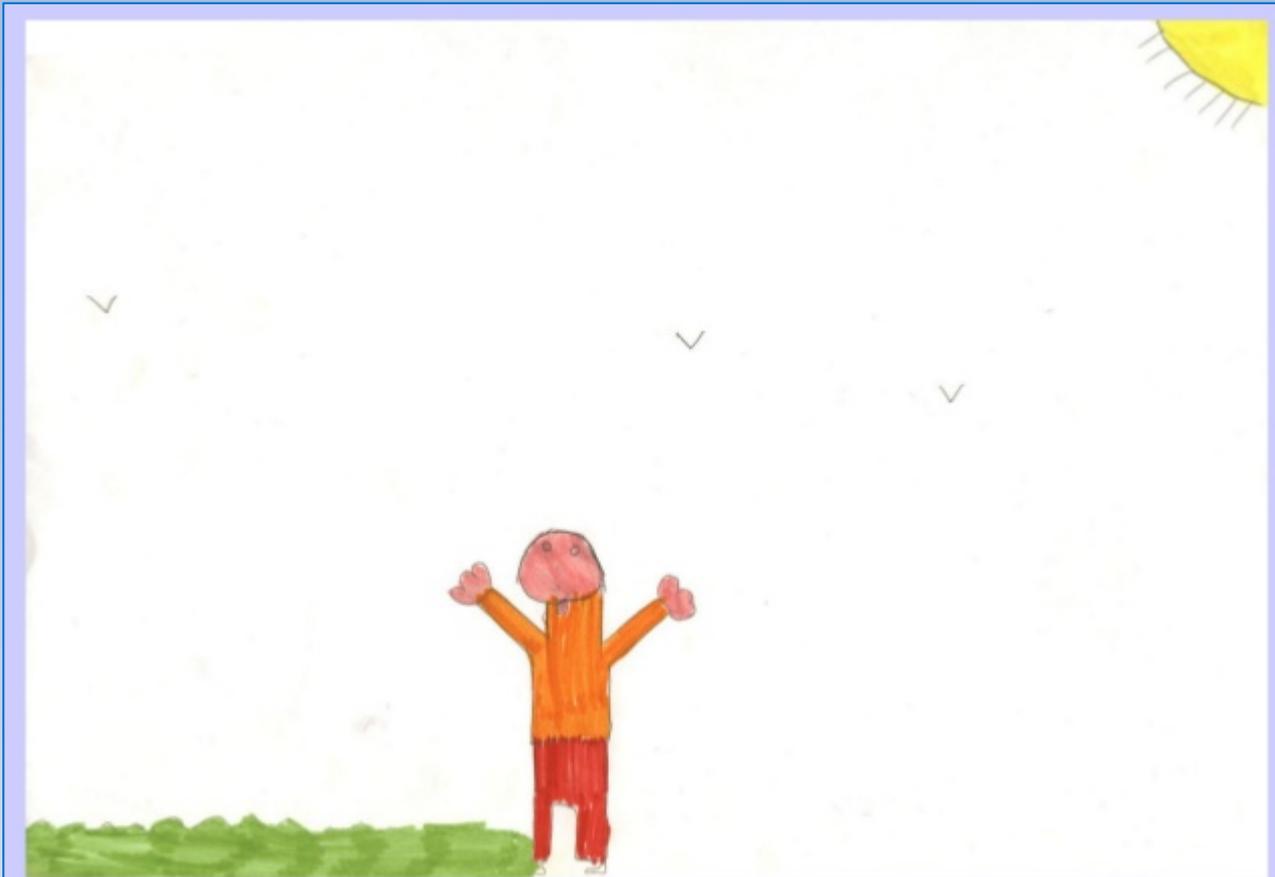
4 anni e 6 mesi: ulteriore evoluzione, nella figura appaiono le mani, le dita, i piedi, le orecchie. Qualche differenziazione di colori.

Fig. 9_Figura umana 4 anni e mezzo circa

Il disegno infantile

- **5/6 anni:** lo schema mentale che il bambino ha del proprio corpo è più completo e l'omino si arricchisce del collo e delle mani al fondo delle braccia e l'altezza totale è di circa 4 volte la larghezza. In genere i bimbi includono nel disegno un numero maggiore di dettagli (fiori, animali, giocattoli) e la linea che rappresenta la terra. Tale ambientazione trasforma l'omino, prima anonimo, in un personaggio ed è indice di maturità. Non è insolito che le bambine di questa età rispetto ai coetanei maschi manifestino maggior precocità. Sempre intorno a quest'età le persone amate vengono rappresentate con maggior cura ed hanno dimensioni più grandi delle altre.

Il disegno infantile



6 anni: bambina di prima elementare. **Le braccia e le gambe sono a tratto doppio.**

Fig. 10_Figura umana 6 anni circa

Il disegno infantile



6 anni: bambina di prima elementare. La sua figura è evoluta a livello grafico, ma denota braccia troppo corte (problemi nella manualità e/o di espressione dell'affettività).

Fig. 11_Figura umana 6 anni circa

Il disegno infantile

Rappresentare le figure statiche piuttosto che in movimento, è una di quelle caratteristiche che ci può dare molte informazioni sulla personalità del bambino. Solitamente chi preferisce le seconde è piuttosto estroverso.

In questo periodo l'idea dell'azione è rappresentata dalle braccia che si tendono piuttosto rigidamente verso l'oggetto o la persona da raggiungere, mentre successivamente un modo diffuso di dare movimento ai personaggi è quello di disegnarli di profilo.



Figura di profilo e fuga nel futuro: autore di 8 anni.

Fig. 12_Compare il movimento

Il disegno infantile

Il significato delle trasparenze nei disegni dei bambini:

Inizialmente il bambino non copia la realtà, ma la rappresenta, riportando ciò che per lui ha più importanza e significato. Se per lui sono importanti sia l'interno che l'esterno della casa, li disegna entrambi, dando luogo al cosiddetto «*effetto trasparenza*» in cui le persone sono visibili attraverso i muri e le gambe attraverso i pantaloni. Il bambino sa cosa c'è al di là del muro o dietro il vestito e lo disegna. Se ha imparato da poco che le piante hanno le radici, le disegna visibili anche se solitamente non lo sono.

I bambini rappresentano la realtà come **la conoscono** e non come la vedono: questo nella fase del realismo cognitivo o intellettuale, per cui i bambini tendono a rappresentare elementi in trasparenza perché rappresentano la loro conoscenza della realtà e non la realtà fenomenica.

Il disegno infantile

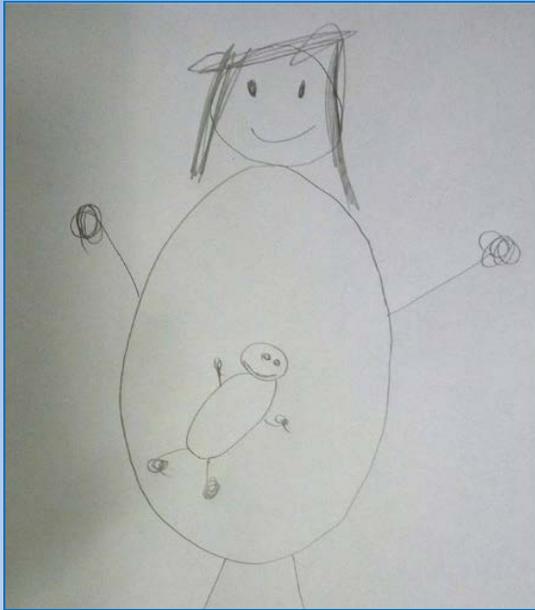


Fig. 13_Elementi in trasparenza

I bambini rappresentano elementi in trasparenze che non possono fare a meno di disegnare, perché **rivestono una grande importanza a livello emotivo**: ad esempio, un bambino che "aspetta" un fratellino potrà disegnarlo nella pancia della mamma, perché la sua emozione non è appagata nel disegnare una grande pancia alla sua mamma, ha il bisogno di disegnare anche la figura del fratellino dentro la mamma, anche se non si vede.

Queste sono le ragioni per cui un bambino fino a circa nove anni può realizzare le trasparenze nei suoi disegni;
se la rappresentazione di elementi in trasparenza persiste oltre questa età, potrebbe essere il segnale di un problema emotivo o addirittura di un ritardo cognitivo.

Il disegno infantile



SPAZIO RIEMPITO ma con aggressività: anni 2 e mezzo. Ha un fratellino di 6 mesi. Aggressività (rosso, nero, tratti nervosi).

Fig. 16_Spazio riempito tratti aggressivi



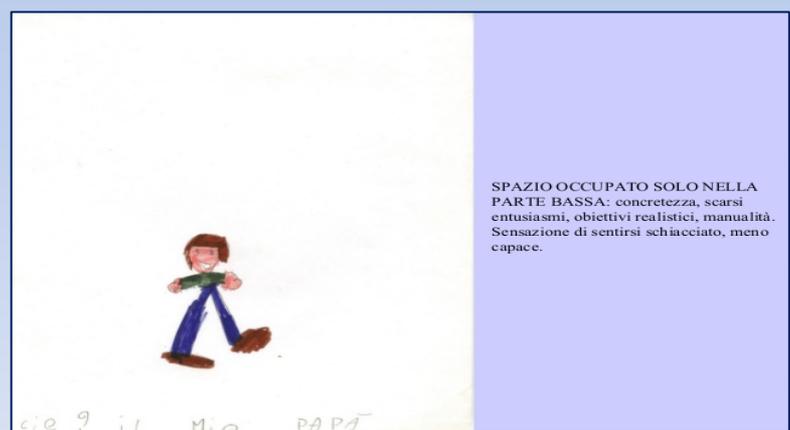
SPAZIO ARMONICO, RIEMPITO ADEGUATAMENTE ma con baricentro delle figure piegato verso sinistra (timori verso gli altri, verso le novità, timidezza).

Fig. 17_Spazio riempito inclinazione a sx



SPAZIO LASCIATO VUOTO A DESTRA: paura, inibizioni, timore del nuovo e del futuro.

Fig. 18_Spazio vuoto a dx



SPAZIO OCCUPATO SOLO NELLA PARTE BASSA: concretezza, scarsi entusiasmi, obiettivi realistici, manualità. Sensazione di sentirsi schiacciato, meno capace.

Fig. 19_Spazio occupato nella parte bassa

Il disegno infantile



SPAZIO OCCUPATO SOLO NELLA PARTE BASSA CENTRALE. Lascia ampi margini a sinistra, a destra e in alto. Non sa sfruttare le esperienze del suo passato (eccessivo margine a sinistra), teme di mettersi in gioco (ampio margine destro) e non osa perseguire obiettivi per timore di non essere in grado (margine in alto).

Fig. 20 Spazio occupato in basso e al centro



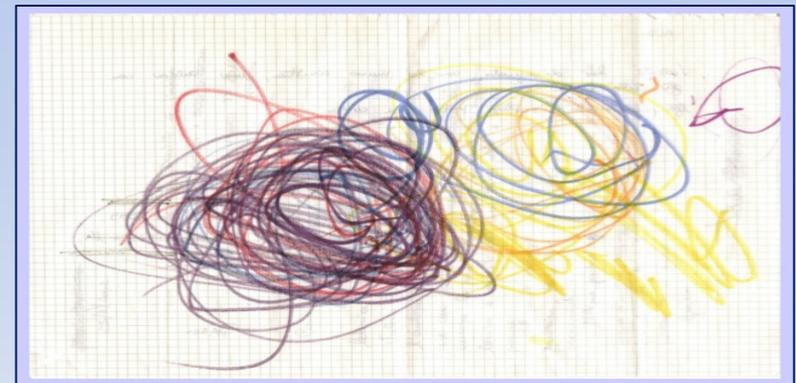
SPAZIO
COMPLETAMENTE
RIEMPITO: Bambino anni
9. Situazione positiva.

Fig. 21 Spazio occupato completamente



TRATTI VELOCI E NERVOSI (impulsività, velocità nell'azione) MA LA FIGURA E' RIVOLTA VERSO SINISTRA (tende a rifugiarsi nella sicurezza, scarso coraggio): bambino anni 7.

Fig. 22 Figura rivolta a sx



LINEE IN EQUILIBRIO: il gesto è curvo e segue un andamento fluido e tondeggianti concentrico. La collocazione dello scarabocchio è centrale, occupando quasi tutto lo spazio. I colori sono vari e comprendono la gamma dei toni caldi (rosso, giallo) e freddi (blu, viola). Il bambino ha 3 anni e non ha particolari problemi.

Fig. 23 Occupazione centrale, armonica

Il disegno infantile

Il disegno della casa



Fig. 24_ Il disegno della casa

Il disegno della casa ha un importante contenuto emotivo, infatti rappresenta il modo di vivere del bambino, i rapporti con i genitori, il ruolo nella famiglia e come si sta preparando ad affrontare il mondo esterno.

La casa, molto frequente nei disegni dei bambini, è già presente spesso anche negli scarabocchi dei più piccoli; infatti fin da subito il bambino esprime il desiderio di vivere sotto un "tetto sicuro" al riparo dai pericoli dell'"esterno".

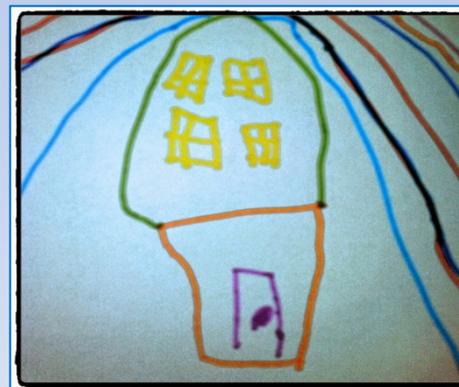


Fig. 25_ Il disegno della casa

Il disegno infantile

Alcuni studi hanno associato la casa al volto materno: il tetto rappresenterebbe la capigliatura, le finestre gli occhi, la porta la bocca... si tratta di un'antropomorfizzazione in cui risulta ancora una volta come il bambino proietti nel disegno i propri vissuti e le proprie percezioni.



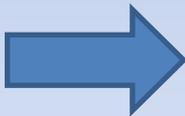
Fig. 26_Il disegno della casa antropomorfizzata

Il disegno infantile

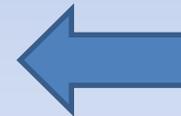
Anche il disegno della casa assume nel corso dello sviluppo particolari ed elementi sempre nuovi legati all'evoluzione cognitiva dei piccoletti.

A 4 -5 anni il disegno presenta tratti semplici ed essenziali, ma comunque significativi, mentre a 6 anni si arricchisce ma non perde la struttura di base del periodo precedente... può essere grande, piccola, il tratto sicuro e incerto...col camino che fuma...

A 7 anni la casa viene inserita in un ambiente più ricco di elementi: il sole, animali, alberi, nuvole... ma è possibile anche che non ci sia tutto questo e si possa trovare un disegno essenziale e scarno... rappresenta la proiezione di sé del bambino che quindi non sempre corrisponde all'età cronologica.



Importante tenere presente, che il disegno può modificarsi anche rispetto ad uno stato d'animo «*momentaneo*»



Il disegno infantile

Analisi dei vari elementi del disegno della casa

Casa Piccola: significa raccoglimento e intimità, in cui rifugiarsi nei momenti di stanchezza; può essere indice di un carattere introverso e timido di un bimbo che ha costante bisogno di conferme da parte degli altri per affrontare le relazioni con i coetanei. La famiglia per lui ha una funzione di riparo e rifugio... un bambino che disegna una casa piccola ha bisogno di incoraggiamento per superare la timidezza.

Casa Grande: Può essere l'espressione di allegria e accoglienza: c'è tanto posto quindi predispone all'accoglienza. Spesso il bambino che disegna case grandi è allegro, spontaneo, immediato e capace di amicizia.

Casa disegnata come un castello: indica un bambino forte, che lancia messaggi di potenza, ricchezza e fantasia. E' tipica dei bimbi a cui piace fantasticare, giocare con la fantasia e che inseriscono nei racconti elementi di invenzione e avventura.

Il disegno infantile

Porte e finestre chiuse. Se nella visione di alcuni ricercatori le finestre e le porte sono gli occhi e la bocca, il disegno delle finestre chiuse potrebbe indicare la difficoltà ad uscire dal rifugio protettivo. Questi bimbi potrebbero sentirsi prigionieri e condizionati da situazioni conflittuali, provare anche senso di abbandono o all'opposto essere in situazioni di iperprotezione dei genitori. Spesso si tratta di bambini che hanno difficoltà ad esprimere i loro sentimenti e socializzano con fatica.



Fig. 27_Casa con porte e finestre chiuse

Porta: è l'espressione del modo di entrare in contatto con l'ambiente. Se chiusa e senza maniglia indica una certa prudenza, timidezza e difficoltà di relazione. Se la maniglia è visibile il bambino è disponibile ed estroverso. Serrature e chiavistelli mettono in luce sensi di colpa, paure di entrare in contatto e di essere giudicati. Due porte su due lati della medesima casa fanno pensare ad un conflitto tra i genitori, che può essere reale o il timore di una separazione tra i genitori.



Fig. 28_Casa con due porte

Il disegno infantile

Finestre: rappresentano la possibilità del bambino di guardare verso l'ambiente esterno. Quindi danno delle informazioni relative al modo di comunicare filtrato dai condizionamenti, dalle regole e dalle modalità passate dalla famiglia. Finestre aperte o spalancate indicano solitamente l'apertura verso l'ambiente esterno, senza timore di giudizi altrui. Finestre chiuse denotano cautela nelle relazioni. L'assenza di finestre, soprattutto dopo i 6 anni, può indicare la paura del bambino ad affrontare la realtà probabilmente per un'educazione iperprotettiva o molto rigida che lo rende molto fragile. Finestre molto grandi indicano un carattere “per i grandi spazi” in cui investire grande energia. Quando le finestre sono addobbate da tendine o fiori, siamo di fronte ad un bambino sensibile, tenero, timido e timoroso, con il bisogno di “fare bella figura”.

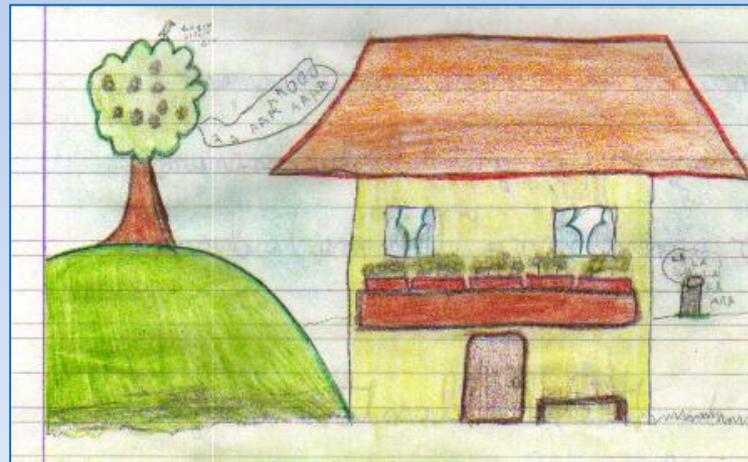


Fig. 29_Casa con tendine e fiori

Il disegno infantile

Comignolo senza fumo: può rappresentare una casa in cui il rapporto comunicativo è spento ed il bambino potrebbe avvertire il bisogno di un rapporto emotivo più gratificante.

Antenna della TV: posta sul tetto rappresenta l'attenzione che il bambino ha per le cose che accadono intorno a lui; ha lo stesso valore delle orecchie nella figura umana: esprime vigilanza, attenzione e solerzia.

Recinto intorno alla casa: può indicare la sensazione di isolamento del bambino.

Alberi intorno alla casa: sono l'espressione del bisogno di maggiore affetto, protezione e sicurezza da parte della famiglia, per potersi esprimere con maggior sicurezza all'esterno di essa.



Fig. 30_casa con alberi intorno

Il disegno infantile

Strada vicino alla casa: questo è un elemento molto importante su cui fare attenzione e che soprattutto nei primi anni delle scuole elementari compare con grande frequenza nonostante le difficoltà nel disegnarne la prospettiva. Essa rappresenta la possibilità di uscire dal nucleo familiare per andare verso il “mondo”. Può essere tortuosa (carattere che non si accontenta, orgoglioso con un'intelligenza selettiva), strada lineare che va verso il basso (bambino aperto e disponibile), strada che biforca (paura delle scelte e paura di staccarsi dagli affetti sicuri), strada che curva e poi va verso l'alto (bambini che temono il giudizio degli altri, che preferiscono crearsi degli alibi per evitare il confronto), strada che termina in modo brusco (carattere selettivo ed introverso che è poco coinvolto dal rapporto con gli altri).



Fig. 31_casa con alberi intorno

Il disegno infantile

Il disegno dell'albero

Il disegno dell'albero, serve a cogliere aspetti della personalità: l'albero rappresenta il sé del bambino. Di notevole importanza, è la collocazione dell'albero sul foglio. Elementi importanti sono considerati:

- **Le radici**: indicano il rapporto tra la mamma ed il figlio
- **Il tronco**: esprime la sicurezza del bambino
- **La chioma**: rappresenta l'apertura del bambino nei confronti del mondo esterno
- **La frutta**: se attaccata ai rami solitamente indica estroversione, se sospesa può indicare sfiducia in sé e malinconia
- **Le fronde**: se predominanti rispetto al tronco indicano un bambino fantasioso o pigro; se molto piccole indicano egocentrismo.

Il disegno infantile

Altri fattori indicativi nel disegno dell'Albero

- L'albero con radici rivela un forte attaccamento alla famiglia, in particolar modo alla madre.
- L'assenza di radici indica un bambino insicuro ed emotivamente fragile.
- L'albero con nido: il bambino sente il bisogno di essere seguito: è indice di un bimbo molto generoso ed estroverso.
- L'albero con fiori denota forte sensibilità
- La presenza di farfalle denota molta sensibilità, vanità e romanticismo.
- La presenza di rami lungo il tronco, è indice di un precoce sviluppo sessuale.

Il disegno infantile

Fig. 32_Albero con tronco e chioma adeguate all'età

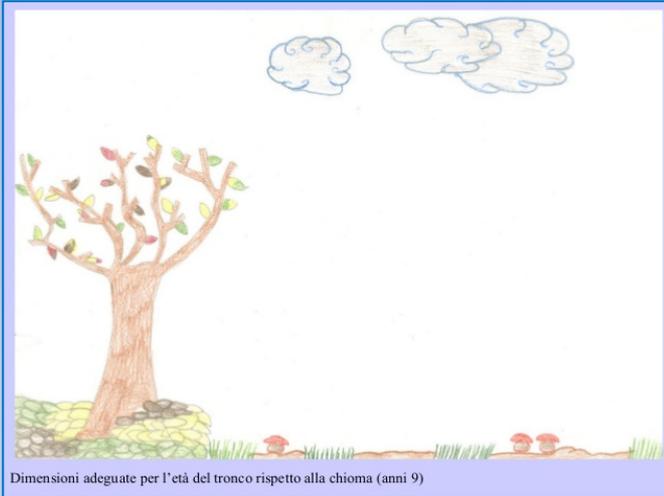


Fig. 33_Albero con chioma chiusa, chiusura vs. esterno

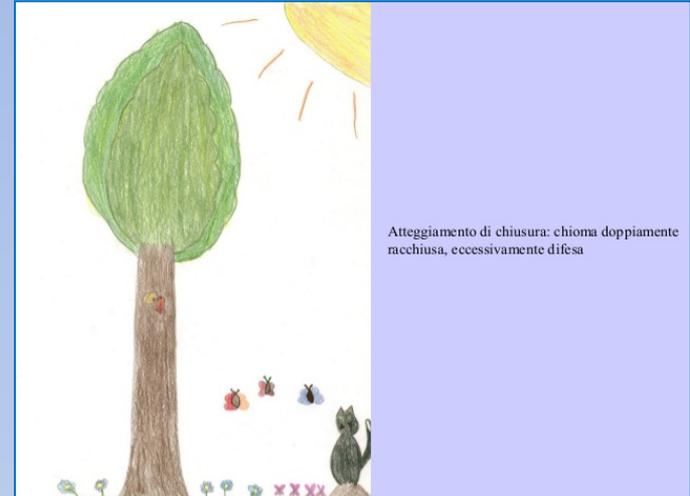


Fig. 34_Albero con foro nel tronco, problema emotivo



Fig. 35_Albero che indica fantasia, ma scarsa concretezza

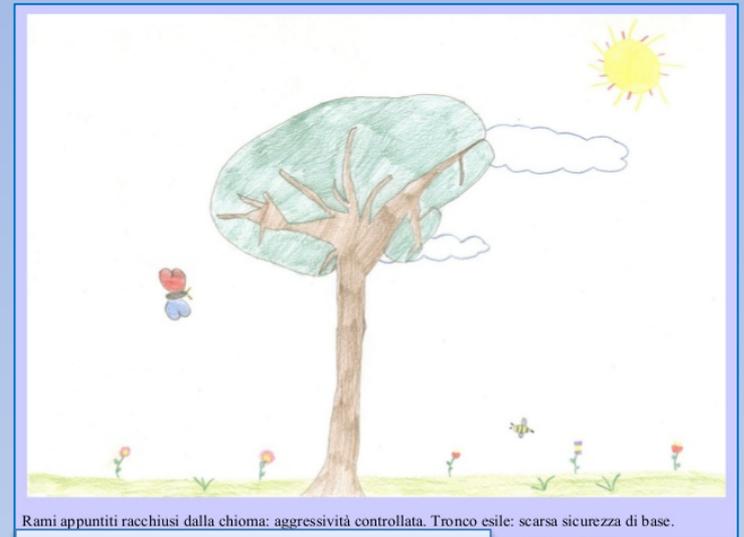


Il disegno infantile



Il foro nel tronco: indice di un trauma, di un blocco emotivo non ancora superato

Fig. 36_ Possibile trauma



Rami appuntiti racchiusi dalla chioma: aggressività controllata. Tronco esile: scarsa sicurezza di base.

Fig. 37_ Aggressività controllata



Antropomorfismo: il burlone. Il soggetto sa mascherare i suoi stati d'animo negativi con una formazione reattiva

Fig. 38_ Albero antropomorfizzato

Il disegno infantile

Il sole

Il sole rappresenta *il papà* ed in base alla sua collocazione, si può capire il rapporto che il bambino ha con il papà.

Ad esempio se il sole è molto vicino alla casa o all'albero, il bambino potrebbe esprimere il bisogno di maggiore attenzione da parte del padre, lo desidera più vicino. Se nascosto, può indicare un disaccordo con il padre, e senza raggi può significare che il bambino percepisce il padre come freddo o assente.



Fig. 39_Sole sorridente



Fig. 40_Sole semi-nascosto

Il disegno infantile

La famiglia

Il disegno della famiglia aiuta a capire come le esperienze familiari influenzano la vita del bambino. Ad esempio, come reagisce All'arrivo di un fratellino, l'inizio dell'asilo, un trasferimento di domicilio...

Fattori indicativi:

- **Il soggetto che disegna per primo** è la persona per la quale prova più ammirazione
- **Le proporzioni:** se un familiare è disegnato con dimensioni visibilmente ridotte, è probabile che verso di lui vi sia un minor coinvolgimento emotivo
- **La testa,** se molto grande, indica che il bambino è sollecitato a livello intellettuale
- **Gli occhi:** la presenza degli occhi mette in evidenza la curiosità del bambino verso il mondo che lo circonda. Se gli occhi sono molto piccoli, rivela il suo bisogno di comunicare
- **La bocca:** disegnata con forte pressione sul foglio e con colore scuro, rivela il bisogno di comunicare

Il disegno infantile

Altri fattori indicativi nel disegno della famiglia

Il cappello: se nel disegno un soggetto è rappresentato con il cappello, il bambino si sente sotto osservazione, probabilmente perché subisce la pressione di troppi divieti

I denti: per quanto riguarda i denti, possono significare che il bambino nasconde rabbia per qualcuno che lo fa sentire a disagio

Braccia lunghe: simboleggiano una personalità molto affettuosa con bisogno di comunicazione

Mani con pugni chiusi: il bambino nasconde un'aggressività repressa

Braccia corte: il bambino sente la necessità di essere rassicurato

Le orecchie: se disegnate, esprimono curiosità (se sono molto grandi in rapporto al corpo, possono indicare poca autostima).

Il disegno infantile



Fig. 41_ Il soggetto si disegna e poi si cancella _autosvalutazione
La famiglia ideale è composta solo dai genitori, percepita come Privilegiata e la sola ad essere degna di rappresentazione

Fig. 42_ Disegno della famiglia_ Da questo disegno, si deduce una notevole carica aggressiva. La posizione del protagonista a dx e il padre confinato al lato opposto a sx, sta ad indicare una conflittualità fra i due.



Tre linguaggi utilizzati in seduta

CORPOREO



**CAMBIAMENTI OSSERVABILI A
LIVELLO CORPOREO**

VERBALE



**EVOLUZIONE DEL LINGUAGGIO
VERBALE UTILIZZATO DAI
BAMBINI**

GRAFICO



**PARTICOLARE ATTENZIONE
RISPETTO ALL'EVOLUZIONE DEL
LINGUAGGIO GRAFICO**

Caso 1 – Tommaso : D.F.A.

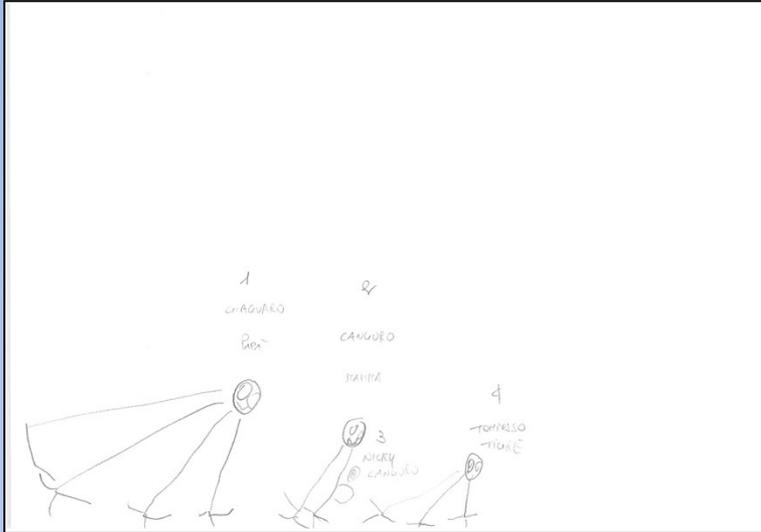


FIG. 1.c1 – 30/03/2017



FIG. 1.c2 – 01/06/2017



FIG. 1.c3 – 29/6/2017

Caso 1 – Tommaso : Scarabocchio

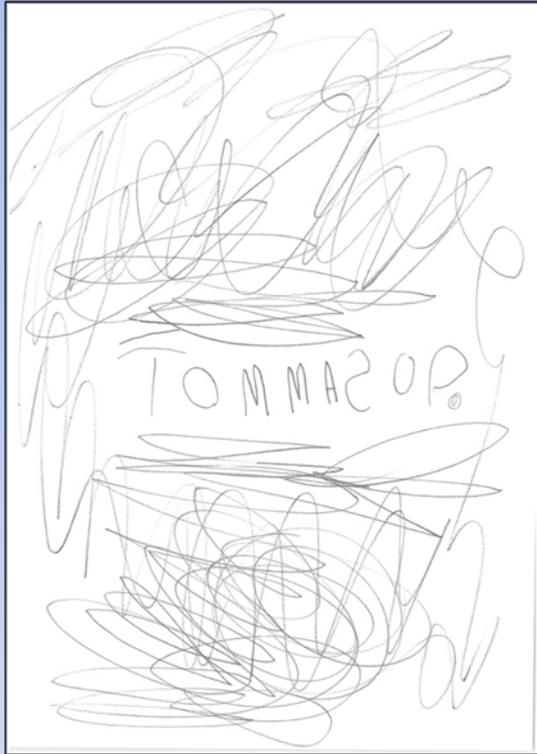


FIG. 1.a1 – 30/03/2017

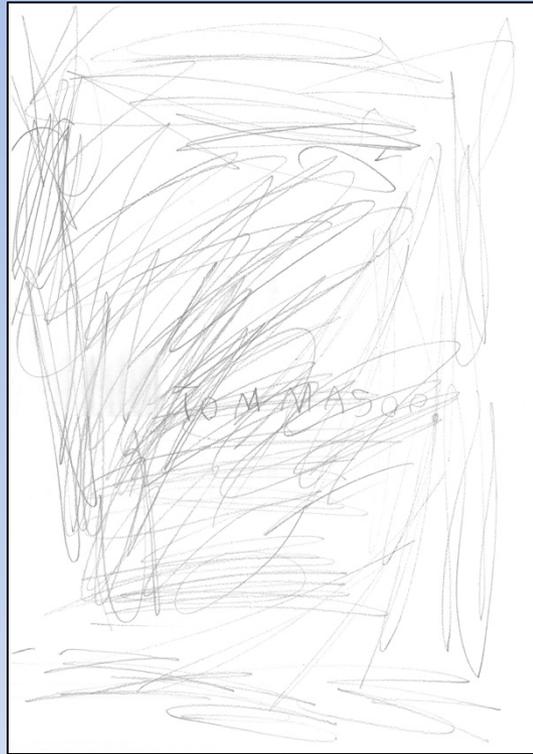


FIG. 1.a2 – 01/06/2017



FIG. 1.a3 – 29/6/2017

Caso 2 – Nicolò: Persona nella pioggia

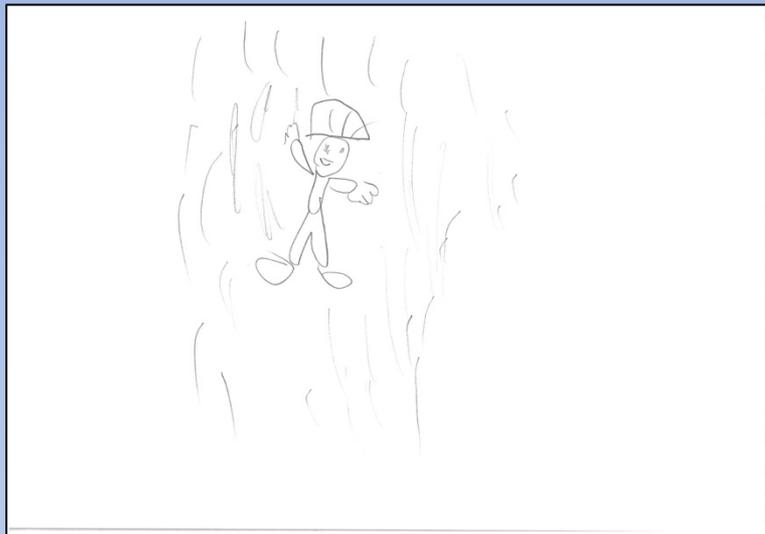


FIG. 2.b1 – 30/03/2017



FIG. 2.b2 – 01/06/2017



FIG. 2.b3 – 29/6/2017

Caso 2 – Nicolò: D.F.A



FIG. 2.c1 – 30/03/2017



FIG. 2.c2 – 01/06/2017

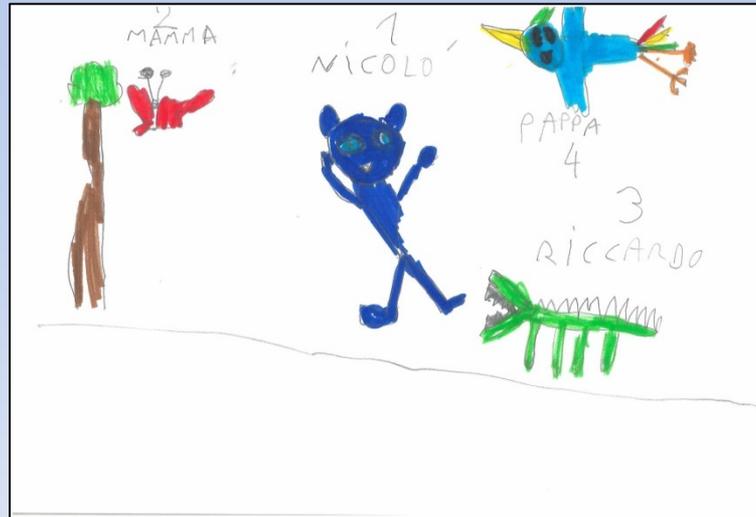


FIG. 2.c3 – 29/6/2017

Caso 3 – Gaia: Persona nella pioggia



FIG. 3.b1 – 04/04/2017



FIG. 3.b2 – 23/05/2017



FIG. 3.b3 – 13/6/2017

Caso 3 – Gaia: D.F.A

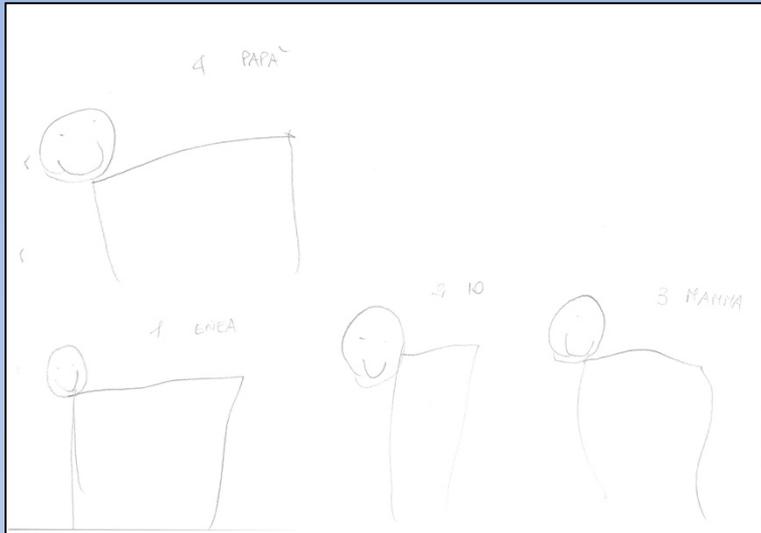


FIG. 3.c1 – 04/04/2017

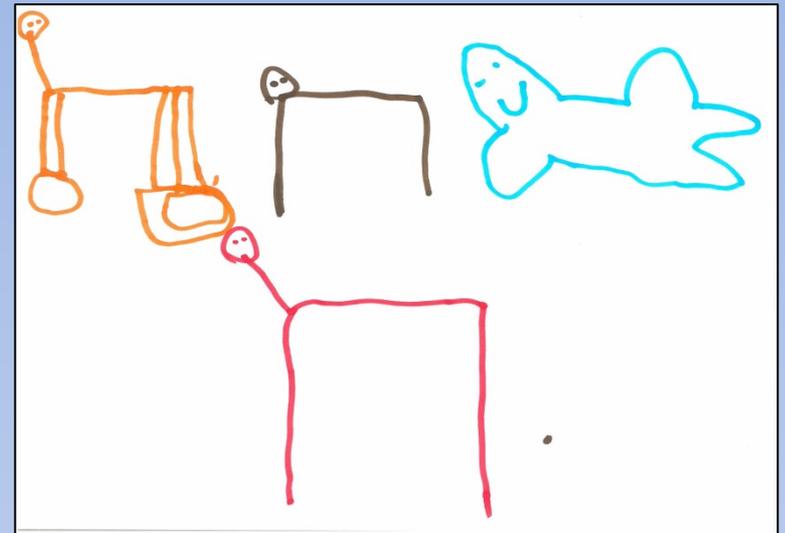


FIG. 3.c2 – 23/05/2017



FIG. 3.c3 – 13/6/2017

Caso 3 – Gaia: Disegni liberi



FIG. 3.d1 – 18/04/2017

“Io quando ero piccola che mamma mi portava a passeggio e poi papà ci diceva la strada, perché ci eravamo perse. E poi ci aveva fatto trovare la macchina con l’aiuto di un signore che si chiama Alessandro, che è un amico di papà e aveva un bambino piccolo.”



FIG. 3.d2– 13/6/2017

“Io e la mamma al mare insieme che prendiamo il sole .”

Caso 4 – Lorenzo: Scarabocchio

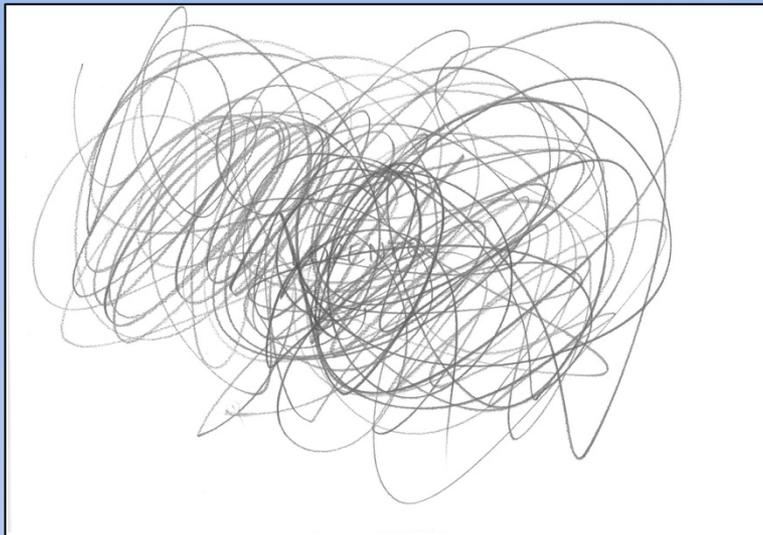


FIG. 4.a1 – 30/03/2017

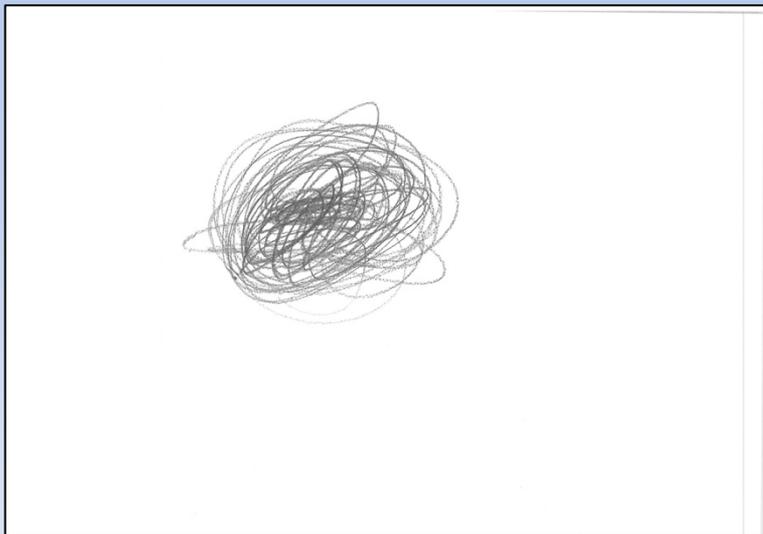


FIG. 4.a3 – 25/5/2017

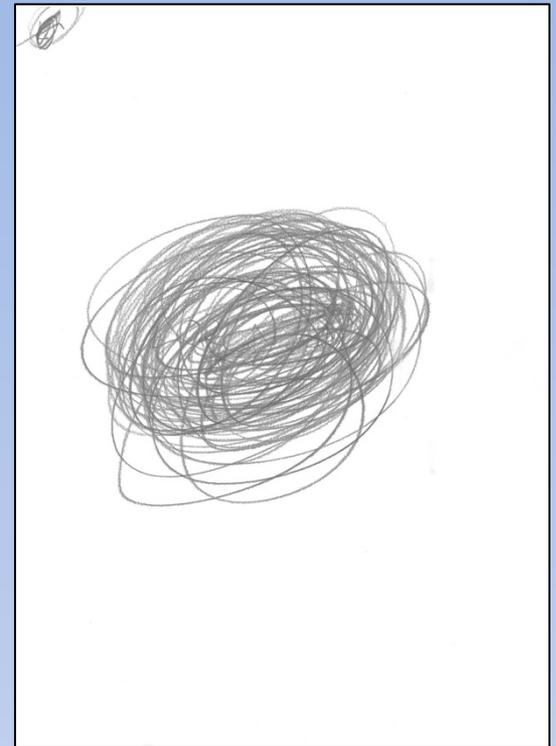


FIG. 4.a2 – 27/04/2017

Caso 4 – Lorenzo: Persona nella pioggia



FIG. 4.b1 – 30/03/2017



FIG. 4.b3 – 25/5/2017



FIG. 4.b2 – 27/04/2017

Caso 4 – Lorenzo: D.F.A

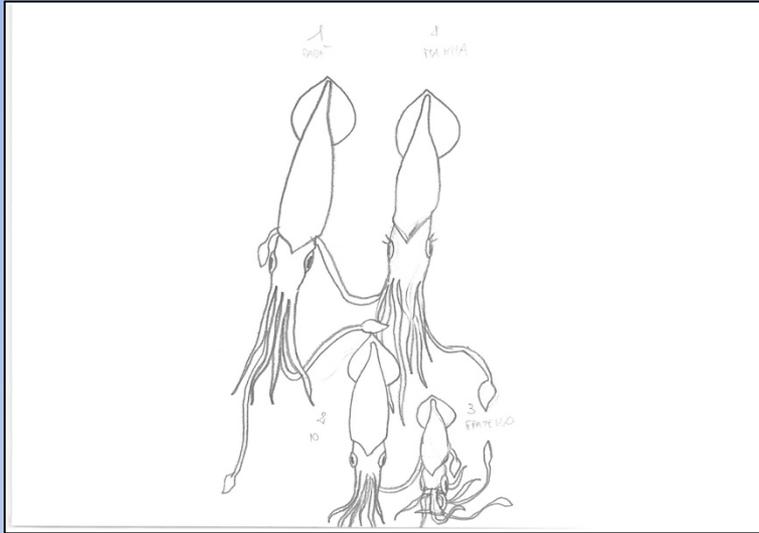


FIG. 4.c1 – 30/03/2017

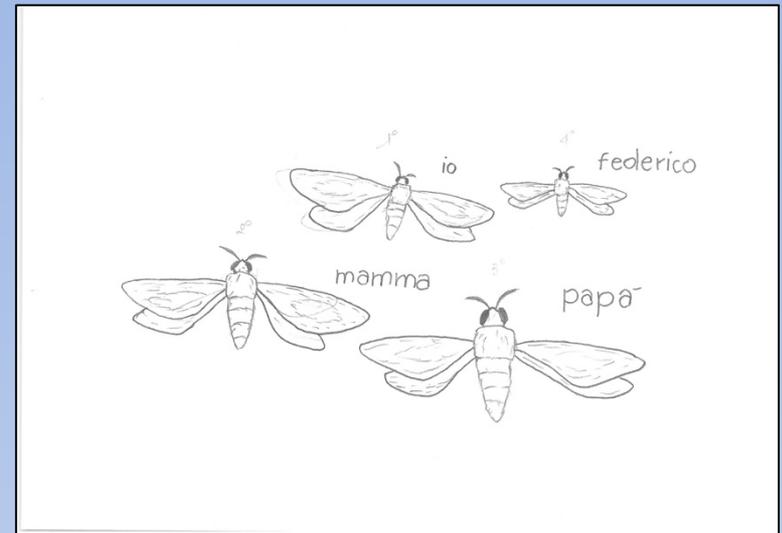


FIG. 4.c2 – 27/04/2017

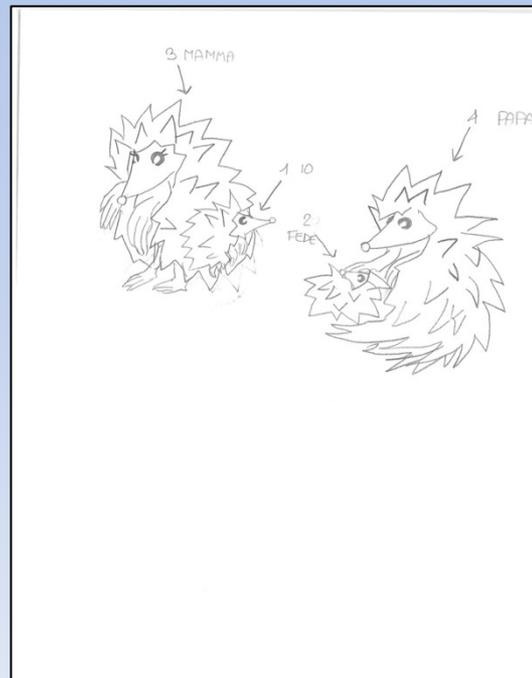


FIG. 4.c3 – 25/5/2017

Caso 4 – Lorenzo: Disegni liberi

IO SONO :
ONNIPOTENTE
IMBATEBILE
MICIDIALE
FORZUTO

FIG. 4.d1. 6/04/2017

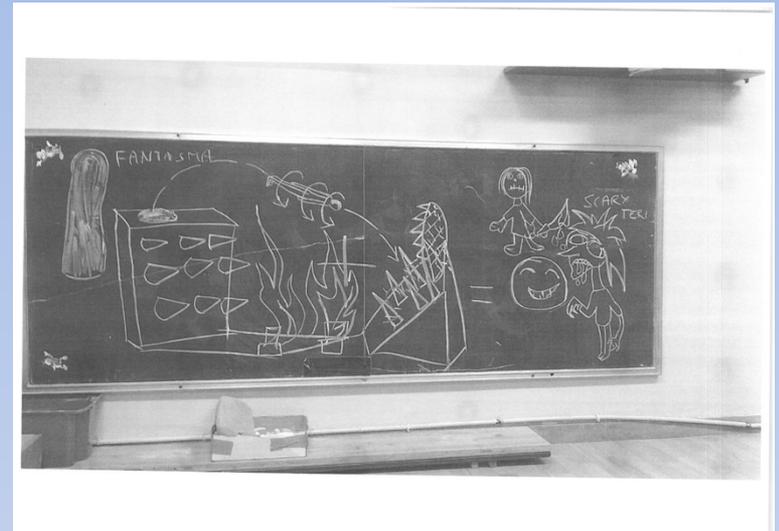


FIG. 4.d2 – 27/04/2017

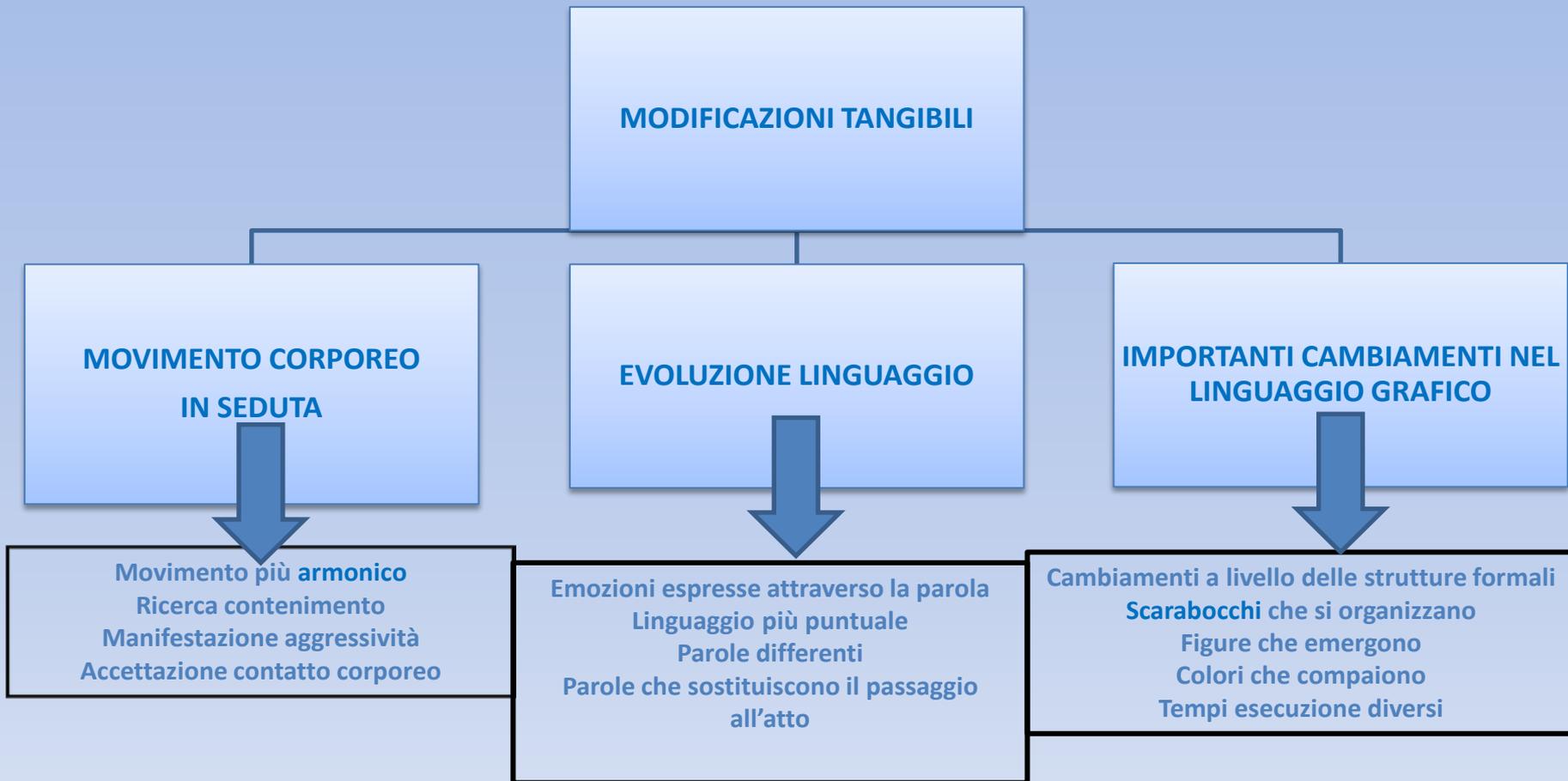
Caso 4 – Lorenzo: Disegni liberi



“All’inizio ero come un piccolo germoglio e poi con il passare delle sedute si sono modificate le cose, ed ora sono come una piantina con i frutti” (Lorenzo, 25/05/2017).

FIG. 4.d3 – 25/5/2017

Conclusioni





Grazie per l'attenzione